guerresca, ora ha mutato diametralmente di parere ¹⁾, e sembra voglia accelerare lo scoppio delle ostilità coi Genovesi, perchè propone una parte che, se approvata dal Senato, avrebbe lasciato in discrezione del Capitano del Golfo di iniziare la campagna contro i Genovesi. Infatti (questo è il tenore della proposta del Gradenigo) se esso fosse venuto a sapere di navi veneziane fatte sequestrare o saccheggiare dalle comunità di Pera o di Caffa, avrebbe dovuto senza indugio richiedere il rilascio delle navi, delle merci e delle persone sequestrate e relativo risarcimento di danni, « quod si fecerint bene quidem, sive autem », e qui comincia la parte veramente grave della proposta, « sit commissum ex nunc capitaneis quod in Romania, intus Mare Maius, et in qualibet parte invenerint Januenses, bona, mercationes, navigia eorum, ipsos presentialiter cum dictis suis mercibus, bonis, navigiis arrestatis, conducent ipsos et ipsa Cretam vel Nigropontem seu Coronum, Mothonum aut ad aliquem locum predictorum qui eis magis tutus et comodus videretur, habentes respectum semper ad conditionem dampni quia, si esset modici valoris, nostre intentionis non est quod dictis Januensibus propterea fiat ulla molestia vel dampnum » ; se poi accadesse qualche discordia fra Veneziani e Genovesi, « quia omnis favor nobis esset utilimus », i predetti capitani avrebbero dovuto esortare l'imperatore di Costantinopoli « quod ad persecutionem ipsorum Januensium intendat et viriliter faciat guerram suam, quia ipsi simul intendent et cum eo erunt ad destructionem ipsorum in Pera et Gafa per mare viriliter », e, se l'Imperatore facesse qualche accenno ad una possibile alleanza coi Veneziani, avrebbero dovuto procurare di conoscere le sue intenzioni per darne precisa notizia alla Signoria.

Tutto questo, cioè, tanto l'azione concordata fra la flotta veneziana e le truppe imperiali che l'alleanza coll'Imperatore di Costantinopoli, avrebbe dovuto essere concretato solo nel caso che perdurassero le ostilità fra i Genovesi e l'Impero Greco, perchè allora sarebbero stati sicuri dell'appoggio di questo, ma « si senserit quod Januenses predicti intromis-

¹⁾ *Senato. Misti, Reg. 25, c. 12, 1349, 14 aprile.*